

ENERGHIA, Ambiente e rifiuti: sindaci creativi alle prese con inciviltà e raccolta differenziata

Date : 1 agosto 2018

Come accade tipicamente d'estate, forse anche a causa della *calura estiva*, la **creatività di alcuni sindaci** lascia quantomeno perplessi i **cittadini sardi e i turisti in vacanza**.

Una delle ultime trovate creative è del sindaco di **Cuglieri, Giovanni Panichi**, che ha proposto di **impedire ai villeggianti nella spiaggia di S'Archittu di portare cibi e bevande**, nonché sigarette se privi di portacenere. Certo, l'approccio alla **raccolta dei rifiuti** viene spesso affrontato in modo differente da Comune a Comune, alcuni in modo logico e sensato, altri in modo ideologico e dannoso. Ad esempio, a **Seulo**, il sindaco **Enrico Murgia** ha firmato un'ordinanza nei giorni scorsi che introduce il **pagamento di un ticket d'ingresso di 7 euro per la piscina Naturale di "Sa Stiddiosa" e le altre bellissime pozze sul Flumendsa**, per contrastare l'**inciviltà dimostrata da alcuni visitatori**, ma soprattutto per istituire un servizio di vigilanza e raccolta dei rifiuti. In questo caso, si può discutere l'importo della tassa, ma almeno si paga per avere un servizio. A **Carloforte** si è passati **dalla tassa di soggiorno al contributo di sbarco**, che è corrisposto da ogni persona fisica che, per giungere sull'*Isola di San Pietro*, utilizzi mezzi navali, sostituendo la vecchia *tassa di soggiorno* che non veniva pagata praticamente da nessuno dei villeggianti che usufruivano degli affitti in nero nell'isola e che comunque creavano rifiuti e sporcizia. Con la **tassa di sbarco**, il Sindaco carlofortino è riuscito ad aumentare il gettito dell'imposta dalle poche decine di migliaia di euro della tassa di soggiorno agli oltre *300.000 euro* del contributo di sbarco, destinato a finanziare esclusivamente, come previsto dalla legge, interventi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali; interventi in materia di turismo; polizia locale; mobilità e tutti i relativi servizi pubblici locali.

Allora, se si vuole in qualche modo **fermare l'inciviltà**, non necessariamente l'**approccio ideologico che applica una differenziata talebana** e fa sparire ogni tipo di cassonetto, o i divieti, come quello di portare cibo in spiaggia, sono quelli giusti, anzi probabilmente sono sempre quelli sbagliati. Indubbiamente, sarebbe necessario un approccio più pragmatico, e i sindaci, soprattutto nelle zone ad alto tasso di antropizzazione stagionale, dovrebbero **accettare realisticamente di avere un tasso maggiore di indifferenziata**, il cui costo di smaltimento sia fatto pagare ai turisti che visitano le bellezze naturali e usufruiscono dei servizi (*qualcosa di più del consueto parcheggio a pagamento*). Altrimenti, come durante le scorse estati, i **cumuli di rifiuti cominceranno a comparire nelle banchine e nelle cunette delle strade**, mostrando appunto che il comportamento autoritario di certi sindaci non è soltanto inutilmente ideologico, ma anche deleterio per tutti gli abitanti del comune turistico che rappresentano, e che poi dovranno farsi carico di questi smaltimenti.

Energhia

(admaioramedia.it)